



Regolamento per i giocatori

Alla base di tutte le regole c'è il progetto educativo di Don Bosco a cui noi come società ci ispiriamo e che si fonda nella vita di tutti i giorni e come sportivi sui principi di lealtà, sportività e onestà.

Ognuno di voi fa parte di un gruppo di cui fanno parte gli allenatori e i dirigenti a cui si deve sempre portare rispetto, tutti insieme formate la squadra che ha proprie regole che vanno rispettate perché prima viene la squadra e poi il singolo. Se ci sono problemi se ne parla tutti insieme e si cerca di risolvere.

Agli allenamenti si arriva con anticipo rispetto all'orario prefissato in modo da poter essere pronti quando l'allenatore chiama.

Ritardi o assenze agli allenamenti devono essere comunicati nei modi e termini che ogni squadra autonomamente deciderà.

L'abbigliamento deve essere decoroso e le scarpe pulite (devono essere usate solo in palestra) non si può andare negli spogliatoi senza il permesso dell'allenatore e l'acqua è l'unica bevanda consentita per dissetarsi.

Al termine dell'allenamento se possibile è obbligatorio farsi la doccia.

Durante le partite di campionato i giocatori non convocati devono seguire i propri compagni per fare il tifo e rendersi disponibili per compilazione referto o addetto al cronometro.

La divisa da gioco dovrà essere indossata in modo consono e se presente dovrà essere indossata la sovra maglia durante le fasi di riscaldamento e la permanenza in panchina. Le eventuali magliette indossate sotto la divisa dovranno essere dello stesso colore.

Durante tutta la partita dovrà sempre essere mantenuto il rispetto degli avversari e dei propri compagni, degli arbitri e del pubblico nonché le regole di gioco.

La lealtà, evitando di commettere falli volontari e aiutando gli arbitri a prendere le decisioni ammettendo falli ed errori.

All'inizio di ogni partita si salutano uno ad uno tutti gli avversari, gli arbitri, i dirigenti e gli ufficiali di gara e gli si augura "buona partita", alla fine, indipendentemente dal risultato, si ripetono i saluti.

Al termine di ogni incontro sia in casa che fuori se possibile è obbligatorio farsi la doccia.

Condiviso ed accettato con firma sul modulo d'iscrizione

Regolamento per i genitori

I genitori sono "sostenitori" indispensabili della squadra ma non ne fanno parte.

Possono consigliare e anche criticare costruttivamente dialogando con la società nei modi e nei termini stabiliti ovvero attraverso il Dirigente accompagnatore o per questioni importanti direttamente con Federico Marco.

Il pagamento della quota annuale consente alla società di pagare l'affitto delle palestre, delle utenze, delle tasse gara e di tesseramento di atleti e tecnici, dell'assicurazione sportiva per gli infortuni, consente l'acquisto di tutto il materiale tecnico necessario allo svolgimento dell'attività.

La quota non dà garanzia che il proprio figlio giocherà le partite in quanto le scelte tecniche degli allenatori non sono oggetto di discussione con la società da parte dei genitori.

I genitori o i parenti possono assistere all'allenamento in silenzio e senza mai disturbare parlando chiamando i ragazzi, ed è vietato entrare negli spogliatoi.

L'allenatore non potrà essere disturbato per nessun motivo durante lo svolgimento dell'allenamento o in altro momento della giornata ed ogni richiesta dovrà essere effettuata al

dirigente accompagnatore della squadra che tendenzialmente sarà presente ad ogni allenamento, che relazionerà qualsiasi richiesta all'allenatore e insieme decideranno come procedere e/o rispondere alla richiesta presentata.

Durante le partite è assolutamente vietato entrare in campo ed avvicinarsi agli arbitri e al tavolo dei punti. Si richiede di tifare a favore dei propri ragazzi e mai contro gli avversari o contro l'arbitro mantenendo sempre un atteggiamento decoroso.